

- “*Elenco Sezioni Provinciali e Consigli Regionali*” 1 numero;
- “*Illustra-Libro*”, contenente le novità prodotte dal nostro Centro Nazionale del Libro Parlato, corredate da alcune brevi, ma significative recensioni, 10 numeri annui;
- “*A Lume di legge*”, curato dal Centro di Documentazione Giuridica, 7 numeri annui;
- “*Informatutto*”, 5 numeri annui.
- “*Il Progresso*”, mensile di attualità, 10 numeri annui;
- “*Kaleidos*”, periodico mensile di cultura, informazione e formazione al femminile, dedicato principalmente a temi riguardanti le pari opportunità di genere, 10 numeri annui;
- “*Voce nostra*”, quindicinale rivolto ai sordociechi, 23 numeri annui;
- “*Gennariello*”, periodico mensile per l’infanzia, 10 numeri annui, corredate da tre tavole illustrate termofornate per ciascun numero.

Le dieci uscite di “*Gennariello*”, hanno presentato storie, fiabe e racconti classici e moderni cercando di facilitare la lettura ai piccoli fruitori, considerando le diverse fasce d’età. Giochi, quiz e curiosità che riguardano l’attualità, le scoperte, la vita degli animali e la natura, hanno arricchito anche nel 2012 questo periodico divenuto un utile strumento didattico. In ogni numero è stato inoltre dedicato uno spazio alle proposte inviate dai lettori. Nel corso dell’anno sono stati altresì presi contatti con insegnanti e genitori per confrontarsi e presentare il giornale, come mezzo utile per l’integrazione e la socializzazione.

Si è inoltre proseguito nella redazione produzione stampa e pubblicazione, con l’ausilio anche di una unità di personale dell’ex Centro Nazionale Tiflotecnico, del “*Bollettino settimanale*”, supplemento al “*Corriere Braille*”, edito unicamente in Braille, contenente informazioni e notizie utili, nel tentativo di fornire anche a chi non fruisce dei servizi messi a disposizione dal nostro sito internet, o dal nuovo portale giornale.uici.it, notizie con maggior tempestività oltre ad offrire la possibilità, alle nostre strutture periferiche, di diffondere a livello nazionale le diverse iniziative poste in essere.

Nel corso del 2012 sono stati pubblicati ben 42 numeri di questo foglio informativo, che viene inviato ai lettori del periodico di riferimento, ai dirigenti nazionali e periferici e a quanti ne facciano esplicita richiesta.

Sempre con l’ausilio della stessa unità dell’ex CNT, sono state pubblicate le circolari della sede centrale, quale supplemento al “*Corriere Braille*” delle quali sono state effettuate 31 spedizioni della versione in braille.

Si è continuato ad operare al fine di ottimizzare il lavoro e programmare al meglio le date di invio e di pubblicazione sul sito delle riviste in parola. L’ufficio e tutti i redattori hanno, dunque, in linea generale, profuso il massimo sforzo affinché gli obiettivi prefissati venissero raggiunti, collaborando al massimo con il nostro personale.

È stata pubblicata l’intera collezione anche del periodico mensile “*Uiciechi.it*”, sempre arricchito da utilissimi software. Il periodico è stato inviato agli abbonati, tramite cd, anche in una versione in mp3, oltre che mediante e-mail, ed è stato diffuso, come sempre, anche attraverso il sito dell’Unione.

Contestualmente al periodico “*Uiciechi.it*” sono usciti anche i due supplementi: “*Helpexpress*” e “*Ausili tiflotecnici e tifloinformatici*”, dei quali sono stati pubblicati dieci numeri per ciascun supplemento.

L’Ufficio stampa ha inoltre continuato a digitare la versione in formato elettronico de “*I quaderni di Kaleidos*”, supplemento semestrale alla rivista di cultura, informazione e formazione al femminile *Kaleidos*, dalla quale mutua il nome, contenente monografie ed approfondimenti di argomenti inerenti le pari opportunità di genere; anche de “*I quaderni di Kaleidos*” sono stati prodotti e pubblicati i due numeri previsti.

Si è inoltre coadiuvato il prof. Enzo Tioli nella raccolta e messa a punto delle notizie della pagina 790 di Televideo a noi riservata, della quale sono stati effettuati tredici aggiornamenti.

Anche nel 2012 si è provveduto a raccogliere i ritagli stampa che verranno pubblicati su cd in formato accessibile ed inviati, gratuitamente, a quanti ne faranno richiesta.

È stato prodotto, inoltre *“Il Corriere dei Ciechi”* in pdf accessibile, con la supervisione di utilizzatori esperti ciechi ed ipovedenti. Sono state curate le pratiche relative all’editoria speciale, i cui criteri di ripartizione dei contributi hanno subito delle modifiche.

Si è seguito a supportare la Presidenza Nazionale nella preparazione e spedizione di inviti, fax, comunicati, e-mail in occasione di eventi, conferenze stampa, manifestazioni; si sono anche realizzati, all’occorrenza, servizi fotografici e riprese televisive.

Si è provveduto a seguire le tre liste di discussione: uic-comunica, riservata ai referenti della comunicazione, uic-corrierebraille e uic-kaleidos, dedicate alle riviste da cui prendono il nome.

Le attività di media-relations sono state curate, sino al mese di settembre, dall’Agenzia di Comunicazione I-Mage, alla quale, per i ben noti motivi economici, non è stato possibile rinnovare il contratto per le media-relations, ma solo per la consulenza e redazione de *“Il Corriere dei Ciechi”*.

Anche nel corso dell’anno 2012 sono state diverse le partecipazioni della nostra Associazione a trasmissioni radiofoniche, televisive, mirate non solo a dare visibilità alla nostra Associazione, ma anche a fornire alla cittadinanza, informazioni di pubblica utilità, oltre che ad esprimere eventuali forme di protesta o vere e proprie denunce. L’Unione ha avuto modo di essere ospite, tra l’altro, dei tg nazionali della RAI, di Sky, di RAI news24, Tv Sat2000, di Radio24 e di diverse trasmissioni di Radio1 e Radio2 ed altre importanti radio e network.

In occasione di alcuni eventi particolarmente rilevanti molte sono state anche le uscite sulla carta stampata, siti internet, agenzie di stampa, tra cui ricordiamo: Ansa, Redattore sociale, vita, *“Repubblica”*, diversi quotidiani free-press, *“Il Messaggero”*, *“Superabile”*, *“Corriere.it”*, numerosi periodici a tiratura nazionale e quotidiani anche locali ecc.

Le principali uscite su periodici, quotidiani ed altri media sono avvenute: in occasione della giornata nazionale del braille, del Premio Braille, di manifestazioni indette dalla nostra Associazione, in occasione della Giornata Nazionale del Cieco, in occasione delle diverse conferenze stampa.

Si è continuato a realizzare interviste a personalità del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo, tra le quali ricordiamo qui quelle a Francesco Guccini, Eugenio Finardi, Eugenio Bennato, Francesco Baccini, Enrica Bonaccorti, al regista ed attore Massimiliano Bruno, al Ministro per la Cooperazione Internazionale, Andrea Riccardi, e molte altre.

Stampa sonora.

Nel corso dell’anno 2012 il servizio stampa sonora ha continuato a realizzare e produrre i periodici audio sotto elencati, dei quali è stata pubblicata, eccezion fatta per *“Tiflogia per l’integrazione”*, della quale curiamo esclusivamente la registrazione, l’intera collezione secondo la calendarizzazione prevista e programmata:

- *“Il Portavoce”* mensile ufficiale sonoro dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, 10 numeri annui;
- *“Pub”* (per noi giovani), mensile di cultura dedicato alle istanze dei giovani ciechi ed ipovedenti, 10 numeri annui;
- *“Kaleidos”* (versione audio) periodico mensile di cultura informazione e formazione al femminile, 10 numeri annui ed il supplemento V meeting dei lettori di Kaleidos, 1 numero annuo;

- “*I quaderni di Kaleidos*” supplemento semestrale alla rivista dalla quale mutua il nome, contenente approfondimenti e monografie sulle pari opportunità di genere ed altro, due numeri annui;
- “*Sonorama*”, mensile di cultura ed attualità, 10 numeri annui;
- “*Il Corriere dei ciechi*” (versione audio dell’organo ufficiale del sodalizio), dieci numeri annui;
- “*Tiflogia per l’integrazione*” trimestrale della quale curiamo esclusivamente la produzione in versione audio, 3 numeri annui;
- “*Il fisioterapista in Europa*”, quadrimestrale, dedicato alle istanze oltre che alle esigenze formative dei fisioterapisti non vedenti ed ipovedenti 3 numeri annui.

È, altresì continuata la produzione in versione audio delle “*Circolari della sede centrale*”, quale supplemento a “*Il Corriere dei ciechi*”, con periodicità decennale, onde far giungere, a chi ne fruisce, le notizie relative all’attività dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in modo tempestivo.

Il servizio ha anche provveduto a supportare tecnicamente i diversi redattori nello svolgimento della propria attività, nella realizzazione di numerose interviste a dirigenti della Associazione, a personalità del mondo della politica e dello spettacolo. Le interviste sono state registrate talvolta negli studi della sede Centrale, altre volte nel corso di eventi od incontri istituzionali, di manifestazioni o durante il Premio Braille.

È stata, come di consueto, fornita la necessaria assistenza per l’incisione dei verbali del Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale, mentre il servizio si è occupato, direttamente, della produzione in formato audio, del materiale per i componenti degli organi sopra citati, oltre che dei verbali delle commissioni nazionali e dei gruppi di lavoro, forniti in standard *Daisy*, grazie alla sinergia con il centro Nazionale del Libro parlato, che ne crea e scrive le apposite strutture. Il servizio ha curato, altresì la registrazione e la produzione della relazione morale 2011 e della programmatica 2013 e ha collaborato con l’Ufficio Stampa ed il Centro Nazionale del Libro Parlato per la realizzazione delle trasmissioni *on-line* della rubrica “*Parla con l’Unione*”, delle Conversazioni d’arte, “*castelli e palazzi d’Italia*”, realizzate in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Si è continuato a pubblicare anche per il 2012 il periodico “*Senior*”, divenuto mensile, di cui il nostro servizio ha provveduto alla masterizzazione e duplicazione, dei numeri previsti e di un supplemento.

Trasmissioni on-line.

Anche nel corso dell’anno 2012 sono state realizzate diverse trasmissioni *on-line*. Si è partiti con incontri inerenti l’indennità di accompagnamento, per passare ad argomenti riguardanti le nuove tecnologie, le problematiche degli anziani, l’anno dell’invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale, la presentazione di un progetto riguardante la realizzazione di un decoder per la tv, corsi riservati a soci e dirigenti dell’Associazione e molto altro ancora.

In occasione della Giornata Internazionale della donna, anche nel 2012, ci si è attivati, in sinergia con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità e si è organizzato il “*V meeting dei lettori di Kaleidos*”, al quale hanno preso parte numerosi artisti non vedenti ed ipovedenti, nonché le rappresentanti regionali e provinciali delle pari opportunità. Si è trattato di un incontro estremamente partecipato, ricco di testimonianze, telefonate e e-mail, in cui l’interattività l’ha fatta da padrona.

Il 20 di marzo, inoltre, abbiamo avuto il privilegio di avere con noi per un’ora di diretta, il cantautore Milanese Eugenio Finardi, il quale, proprio durante quella trasmissione, ci ha offerto la propria disponibilità a partecipare al Premio Braille.

Un intero ciclo di trasmissioni è stato inoltre dedicato alla fruizione dell’arte; l’Unione Italiana dei ciechi e degli Ipovedenti, infatti, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dato vita ad una serie di conversazioni radiofoniche, incentrate sul patrimonio culturale, con particolare riferimento ai castelli e palazzi

d'Italia, alle quali hanno preso parte, storici dell'arte, professori universitari, soprintendenti, direttori di musei ed altri esperti. Anche questo secondo ciclo è stato estremamente apprezzato dai fruitori.

Insieme al Ministero verrà realizzato un cofanetto che conterrà anche i cd di queste trasmissioni e costituirà materiale didattico ed informativo non solo per i non vedenti, ma per tutti i comuni visitatori del patrimonio oggetto di tali conversazioni d'arte.

Anche per il 2013 si ha in mente di organizzare altri incontri che abbraccino anche ad esempio, la storia della musica, del teatro e molto altro.

Questi ed altri incontri *on-line* sono stati possibili, grazie anche alle proposte, alle richieste ed alla collaborazione dei nostri ascoltatori e delle commissioni nazionali e gruppi di lavoro, oltre alla ormai collaudata ed irrinunciabile sinergia: quella tra i settori Informazione e Comunicazione, Stampa Sonora e Libro Parlato. Sicuramente senza questa collaborazione ormai pluriennale, quanto realizzato non sarebbe stato possibile.

Le diverse trasmissioni *on-line* sono divenute anche o parte dei nostri periodici audio, o cd a se stanti, pubblicati come supplemento ai nostri periodici.

È in costante e continuo aumento il numero di coloro che desiderano ricevere tramite cd i nostri incontri *on-line*. Sempre più frequenti sono anche le richieste di coloro che desiderano effettuare il *download* delle trasmissioni dal nostro sito o dal nuovo portale giornale.uici.it, ove, è inoltre possibile effettuare anche il *podcast*.

Tutto ciò testimonia come, all'interno del sodalizio, cresca l'interesse dei nostri soci verso momenti di confronto, di dibattito, di formazione ed informazione in tempo reale.

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

Come già riferito nella parte introduttiva della relazione, l'anno 2012 ha visto ulteriori tagli dei contributi governativi destinati al Centro Nazionale del Libro Parlato, che hanno costretto a praticare per sei mesi, dal 1° gennaio al 30 giugno, una riduzione d'orario conseguente alla procedura di cassa integrazione in deroga per tutto il personale dipendente. Ciò, inevitabilmente, si è riverberato sulla produzione e sull'erogazione del servizio.

Sezione Opere

Produzione

Nonostante ciò, il Centro Nazionale del Libro Parlato nel 2012 ha provveduto alla registrazione di n. 466 opere di primo livello in formato Daisy¹², in particolare: produzione dei centri di Roma (n. 139), Firenze (n.223), Brescia (n. 61) e Lecce (n. 43), per un totale di 4.661 ore di registrazione con un decremento, rispetto allo scorso anno, di n. 13 opere e di 434 ore di registrazione.

Sono state predisposte e scritte dagli operatori del centro di produzione di Roma che, come avviene in tutte le strutture consorziate Daisy che lavorano con tale standard, è stato scelto quale centro di riferimento, ben 574 strutture.

Il centro di Roma ha seguito, altresì, a produrre i libri in standard Daisy con l'inserimento della divisione per pagine, utilizzando e testando ancora il *software Dolphin Publisher*, verificando la compatibilità dei testi prodotti con i più diffusi lettori di cd in standard Daisy, quali, ad esempio, il *Victor Reader Classics X Plus* nelle sue diverse versioni.

È stato stabilito che la sperimentazione, che prevede anche l'ascolto prolungato sulle macchine in parola, dovrà concludersi entro e non oltre il 15 marzo del 2013, onde passare ad una produzione omogenea, che preveda l'inserimento delle pagine nella produzione di tutti i centri.

Per quanto concerne le opere di secondo livello in formato mp3 o Daisy, sono state prodotte n. 438 opere, per un totale di n. 3.898 ore di registrazione, dai volontari in forza presso i centri di distribuzione di Firenze, Modena, Trento, Bari, Napoli, Cosenza, Brescia, Isernia, Palermo e Sassari.

Anche per il secondo livello si è provveduto a predisporre e scrivere apposite strutture, in numero di 152.

Come è noto questa produzione è finalizzata e pensata per soddisfare tutte le richieste pervenute dagli utenti, con assoluta priorità e particolare attenzione per gli studenti medi ed universitari.

Sia i dipendenti dei centri di produzione che di distribuzione hanno anche, nel corso del 2012, compilato appositi report settimanali con i dati relativi alla produzione, alla distribuzione e ad eventuali altre attività correlate, al fine di rendere visibile in tempo reale l'operato di ciascun centro e poter risolvere, con la massima sollecitudine, eventuali criticità.

È stato, inoltre, studiato un apposito *software* che verrà testato e completato nei primi mesi del 2013 (realizzato da una unità di personale dell'ex Centro Nazionale Tiflotecnico, secondo le indicazioni del Centro Nazionale del Libro Parlato) tramite il quale sarà possibile visualizzare in tempo reale la tracciabilità delle opere di primo livello in lavorazione, onde poter informare gli utenti richiedenti, sui tempi e lo stato di produzione.

¹² Il Daisy è un formato particolarmente accessibile ai ciechi e agli ipovedenti, in quanto consente di indicizzare il libro parlato e di navigare agevolmente al suo interno cercando il testo di proprio interesse.

Si sono tenute riunioni periodiche, sia *on-line*, che in collegamento telefonico, tramite multiconferenza, od in presenza, con tutti i dipendenti del Centro Nazionale del Libro Parlato, finalizzate all'ottimizzazione della produzione o dell'erogazione dei servizi.

Si è provveduto, al fine di offrire all'utenza un servizio sempre migliore, ad identificare figure che sostituiscano i colleghi in caso di assenza, introducendo anche nel CNLP l'interscambiabilità e la razionalizzazione del piano ferie.

La società Biblionova, specializzata in Biblioteconomia, ha terminato il lavoro di revisione e classificazione dell'intero catalogo delle opere di primo livello al fine di rendere lo stesso più attuale e meglio rispondente alle esigenze ed ai criteri di catalogazione adottati dalle moderne Biblioteche. Il catalogo, aggiornato in tempo reale grazie al quotidiano inserimento delle opere effettuato dai nostri operatori, è consultabile da tutti gli utenti sul sito dell'unione www.uiciechi.it mediante il programma LpManager. Peraltro, si dovrà valutare di sostituire detto programma in quanto piuttosto datato ed insufficiente alle sempre crescenti esigenze del servizio, nonché incompatibile con molti nuovi *software* di gestione dei database.

Gli utilizzatori del nostro servizio sono stati costantemente informati circa le nuove opere prodotte per il tramite del periodico mensile "*Libro Parlato Novità*", distribuito su cd e pubblicato sul sito internet, oltre che mediante il supplemento al "*Corriere Braille*" "*Illustralibro*"; queste pubblicazioni contengono l'elenco completo delle opere prodotte di volta in volta, con brevi recensioni.

Anche su "*Il Corriere dei ciechi*" è stata pubblicata la rubrica *Segnalibro* curata dal giornalista Renato Terrosi, il quale recensisce opere prodotte dal nostro servizio.

Sempre più numerose sono le richieste effettuate dagli utenti attraverso l'apposito *form* inserito sul nostro sito internet, via e-mail o, ancora, tramite lettere in braille o a mezzo telefono. Sostituire la commissione per la scelta dei libri da registrare con le richieste dell'utenza, integrate dalle indicazioni e classifiche dei libri più venduti, si è decisamente rivelata una scelta vincente, che ha avvicinato maggiormente gli utilizzatori al nostro servizio.

A metà dicembre è stato aperto un profilo su Facebook dedicato al Centro Nazionale del Libro Parlato. In meno di un mese il profilo ha acquisito già oltre 400 contatti, la maggior parte dei quali interagisce in modo costruttivo con noi.

È attivo, inoltre, un gruppo di lettori cosiddetti forti, i quali effettuano il controllo della qualità dei libri da noi prodotti, segnalandoci errori od eventuali problematiche; inoltre è costituita la rete dei referenti provinciali del libro parlato, che opererà quanto prima attraverso una lista di discussione già esistente ed ai quali verranno affidati specifici compiti ed incarichi, volti a diffondere capillarmente il servizio e ad offrire anche forme di assistenza ai nostri lettori più anziani.

Attività dei promotori in forza presso i centri di distribuzione:

Al riguardo si sottolinea che non sono più operativi i centri di Torino e Campobasso, inoltre la promoter del centro di Firenze è stata in aspettativa per buona parte dell'anno.

Continuano le attività promozionali, svolte dall'apposito personale dipendente, presso i Centri di Cosenza, Firenze, Napoli e Palermo.

Numerose e varie sono state le iniziative finalizzate alla pubblicizzazione del servizio che i promotori hanno assunto localmente:

1) Centro di Cosenza:

Ha collaborato con diverse realtà, fondazioni, scuole, enti locali al fine di promuovere il servizio del Libro Parlato, la sua fruibilità ed accessibilità con particolare riferimento agli studenti medi ed universitari.

2) Centro di Napoli:

Ha partecipato a diversi progetti con scuole, musei, enti locali, al fine di diffondere il servizio del Libro Parlato anche fra i ragazzi in età scolare. Ha partecipato a diversi incontri organizzati dalle strutture territoriali di coordinamento.

3) Centro di Palermo:

Ha promosso il servizio con finalità di reclutamento, presso le biblioteche comunali, di donatori di voce.

Ha partecipato a diverse iniziative atte a diffondere il servizio tra la popolazione.

Attività varie.

Anche nel corso del 2012 l'ufficio ha provveduto a lavorare filmati di contenuto vario: spot promozionali, manifestazioni sportive e non, eventi ecc, previa apposita richiesta da parte di uffici della Sede Centrale, di strutture periferiche o anche di enti collegati.

Nel corso dell'anno è stata assicurata la disponibilità di uno studio e di un tecnico per la realizzazione delle trasmissioni *on-line* della rubrica "Parla con l'Unione", delle Conversazioni d'Arte prodotte in sinergia con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delle numerose riunioni di carattere istituzionale tra cui le Assemblee dei Quadri Dirigenti, le riunioni dei Presidenti Regionali, le sedute del Consiglio Nazionale e così via.

Lo studio e l'assistenza tecnica sono stati altresì garantiti per la messa in onda di specifici corsi *on-line* riservati a soci e/o dirigenti, per lo svolgimento dei diversi *forum* riguardanti la formazione generale e specifica dei volontari del servizio civile.

Sono stati anche prodotti dei cd, o comunque lavorate le trasmissioni *on-line*, al fine di renderle pubblicabili quali supplementi ai nostri periodici o come parte integrante degli stessi.

Si è, come di consueto, provveduto all'inserimento nell'apposita sezione multimediale del nostro sito internet, nonché all'interno del nuovo portale giornale.uici.it, di documenti di vario contenuto in formato audio e video.

Sono stati riconsiderati e rivisti i compiti che debbono essere svolti dal centro di Roma e dalla Sezione di Brescia, relativamente alla gestione del Servizio Nazionale del Libro Parlato *on-line*. Il centro di Roma ha sempre provveduto all'inserimento delle nuove opere, alla compilazione delle relative schede e successiva abilitazione alla fruizione in rete.

Si è provveduto alla duplicazione e successiva spedizione ai richiedenti di atti di Convegni, anche datati, e/o registrazioni di riunioni istituzionali.

Anche per l'anno 2012 il Centro Nazionale del Libro Parlato ha fornito nei tempi richiesti ai giurati non vedenti e/o ipovedenti, su cd in standard Daisy, le opere ammesse alla finale del Premio Letterario Campiello.

È stata assicurata la partecipazione ad eventi, riunioni istituzionali, conferenze stampa, tavole rotonde ed altro per registrazioni e *streaming audio* in diretta.

Sono stati effettuati numerosi provini per la selezione di nuovi lettori onde arricchire il numero dei nostri speaker.

Nel corso dell'anno da poco conclusosi, il centro di produzione di Roma ha portato a termine la lavorazione dei volumetti relativi al corso di scrittura creativa pubblicato dal "Corriere della Sera" dal titolo "Io scrivo", che ha comportato una complessa strutturazione oltre ad una registrazione effettuata a più voci. Ogni cd, corrispettivo di un volumetto, comprende non solo la lettura del volume ma, a seguire, l'audio della video intervista agli scrittori contemporanei. Questa iniziativa ha riscosso un grosso successo tra i fruitori del nostro servizio.

Si è continuato a seguire con particolare attenzione l'attività dei centri di distribuzione, i quali oltre a curare le note attività connesse al prestito delle opere ed alle registrazioni di secondo livello, provvedono anche alla registrazione ed alla distribuzione dei seguenti periodici inviati gratuitamente a chi ne faccia esplicita richiesta:

- AIRONE Centro di Bari (cass + cd);
- LE SCIENZE, MENTE E CERVELLO, CIVILTA' Centro di Brescia (cd);
- NATIONAL GEOGRAPHIC Centro di Cosenza (cd);
- VIVER SANI & BELLI Centro di Napoli (cd);
- GENTE MESE Centro di Palermo (cd);
- GIOVANI DEL 2000, COOPERAZIONE EDUCATIVA, Centro di Firenze (cd).

Sono in corso iniziative volte al reperimento di volontari e donatori di voce, anche mediante campagne da realizzarsi grazie ai social network.

Si sta provvedendo ad abilitare al servizio del libro parlato *on-line* le nostre strutture periferiche. Ad oggi le strutture abilitate sono in numero di 48 delle quali non tutte, però, per motivi diversi, effettuano il *download* per conto dei soci. Il numero di richieste per l'attivazione del servizio è in progressivo aumento, ma occorre ancora lavorare per poter offrire il servizio auspicato ai nostri utenti.

Il risultato di tutte le iniziative promozionali e delle attività svolte nell'anno 2012 dal Centro (Sezione Opere) e dai centri di distribuzione si rileva dal seguente prospetto in cui sono riportati, altresì, i dati relativi agli anni 2008/2012:

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012
Iscritti	28.118	28.524 (**)	21.717 (**)	21.720 (**)	(**) 21.212 (****)
Opere registrate di I livello	393	352	329	476	466 (*)
Ore di registrazione	4.202,25	3.654	3.139	5.208	4.661
Opere inserite nell'anno nel server del servizio <i>on-line</i>		2.575	1.936	8.546	466 (****)
Fruizioni del servizio <i>on-line</i>	-	-		58.033 (***)	68.329
Riversamento in formato Daisy di opere d'archivio	1.052	1.315	2.432	4.053	---
Opere di II livello registrate su richiesta degli utenti	1.059	1.191	585	420	438
Ore di registrazione	14.884,76	12.683,89	7.708	5.519	3.898
Opere spedite dai Centri	102.273	73.657	54.123	48.963	51.497
Periodici registrati (in abbonamento): totale cd spediti nell'anno	0	0	0	48.034	50.226
Periodici gratuiti registrati dai Centri: totale cd spediti nell'anno	-	-	-	9.174	11.350

* N.B. Nei primi sei mese dell'anno, il personale è stato posto in cassa integrazione per 10 ore settimanali.

** N.B. Il dato comprende anche gli iscritti al servizio *on-line*.

*** N.B. Il dato comprende altresì i download effettuati, per conto dell'utenza, dalle sezioni abilitate.

**** N.B. Non sono più operativi i centri di Torino e Campobasso.

*****N.B. Nell'anno 2011 è terminato il lavoro di riversamento e inserimento *on-line* delle opere digitalizzate.

Sezione masterizzazione e duplicazione

Le opere duplicate e spedite sono state n. 519 per un totale di 9.594 CD audio. Il dato include anche alcune opere prodotte nell'anno precedente e duplicate nell'anno 2012.

Duplicazioni

TIPOLOGIA	CD AUDIO
Libro Parlato Novità: cd spediti nell'anno	3.284
Libro Parlato Novità: fruizioni <i>on-line</i> dell'anno	1.763
Lavori extra dell'anno	5.040

Totale	10.087
--------	--------

Il numero complessivo dei CD duplicati nell'anno 2012, comprese le riviste sonore, è pari a 64.860.

CONCLUSIONI

Pagina dopo pagina, abbiamo raccontato la storia di un anno terribile: il 2012, che ha visto il nostro Paese sprofondare in una crisi finanziaria, economica, morale, sociale, etica e politica. Eravamo sull'orlo della bancarotta, la nostra credibilità in Europa era assai vicina allo zero, con il risultato che collocare i nostri titoli di Stato era diventato difficile e costoso; per risanare i nostri conti, la Banca Centrale Europea ci impose gravose misure di rigore che furono tutte recepite nella Legge di Stabilità del 2011 predisposta dal Ministro dell'Economia del tempo e votata dall'intero Governo.

Era il tempo della feroce lotta contro i falsi invalidi, ritenuti responsabili della mancata produttività del Paese; dei tagli indiscriminati a carico delle Regioni, delle Province, dei Comuni che videro pressoché azzerati il Fondo sociale per la non autosufficienza, per il Servizio Civile Volontario, per l'occupazione dei giovani, dei disabili e al tempo del cosiddetto disegno di legge sull'assistenza, il cui articolo 10 conteneva sostanzialmente lo smantellamento di ciò che restava dello stato sociale. Era previsto un risparmio di 40 miliardi in tre anni. Vennero messe in discussione l'indennità di accompagnamento dei disabili gravi, tutte le agevolazioni fiscali e le aliquote Iva ridotte. La Legge di Stabilità e il disegno di legge in parola, scatenarono una forte ed immediata reazione di tutte le associazioni di disabili colpite dai due provvedimenti; naturalmente l'Unione fu in prima fila e fu la più pronta a reagire. La Legge di Stabilità tagliava del 50% il contributo destinato al Centro Nazionale del Libro Parlato e del 98% quelli destinati all'Unione per l'erogazione dei servizi, e all'I.Ri.Fo.R. e allo IERFOP per la formazione, la riabilitazione e la ricerca.

Non appena ne avemmo notizia - eravamo a Trento per una riunione straordinaria della Direzione - organizzammo un sit-in presso il Senato dove si discuteva, presso la Commissione Bilancio, la Legge di Stabilità mobilitando i ciechi della Campania e del Lazio. I nostri emendamenti furono accantonati ma ottenemmo che l'Unione fosse inserita nell'elenco delle organizzazioni che partecipavano alla ripartizione del cosiddetto Fondo Letta; per quel che concerne l'I.Ri.Fo.R. e lo IERFOP, con il sostegno dell'Irfa-Amnil, ottenemmo un contributo straordinario di 1 milione e mezzo per il 2011 e 2 milioni e mezzo per il 2012, da ripartire per il 50% all'Irfa-Amnil, per il 35% all'I.Ri.Fo.R. e per il 15% allo IERFOP.

Intanto la situazione del Paese peggiorava, rendendo necessario l'intervento del Capo dello Stato che chiese al Governo in carica, sostenuto solo dalla Lega e dal PDL, di dimettersi per costituirne uno di larghe intese da affidare al prof. Monti, che godeva della stima e della fiducia dell'Europa per aver ricoperto con successo per oltre dieci anni la carica di Commissario Europeo per la concorrenza.

Il Governo Monti, insediandosi, promise rigore, equità e sviluppo; purtroppo, però, forse anche a causa della brevità del suo Governo, ha potuto o saputo realizzare soltanto il rigore.

Il 2012 è stato, quindi, un anno terribile per tutte le associazioni dei disabili, ma in particolare per la nostra Unione che, oltre ai problemi generati dalla crisi economica e dalle iniziative del Governo, ha dovuto fronteggiare la terribile minaccia di commissariamento da parte del Ministero dell'Interno. Solo la consapevolezza piena delle nostre buone ragioni e la conseguente fiducia nell'esito finale, ci hanno consentito di tenere i nervi saldi e di continuare a lavorare serenamente.

È stato l'anno della paura: la paura che il meraviglioso strumento di tutela e di rappresentanza dei ciechi e degli ipovedenti italiani, costruito in 92 lunghi anni di lotte e di sacrifici, potesse essere costretto ad interrompere il suo luminoso cammino verso la pari dignità e le pari opportunità a causa della superficialità della burocrazia. Non è stato così: abbiamo vinto. Abbiamo vinto perché non potevamo perdere e ne siamo felici, non

tanto per noi stessi ma per quelli che credono nell'Unione, perché hanno bisogno dell'Unione. Stendiamo un velo pietoso su quelli che non ci sono stati particolarmente vicini nel momento della fatica e della sofferenza; eppure, senza voler recriminare più di tanto, una cosa la voglio dire: spiace constatare che 25 anni di amministrazione trasparente, pulita, mai neppure sfiorata dall'ombra del dubbio, non siano bastati a far compiere un atto di fede.

Dunque, il 2012, anno della paura, ma anche anno della riscoperta della passione civile, quella delle origini che ha fatto dell'Unione un albero robusto dalle radici profonde. Quante volte ho sentito il cuore dei ciechi e degli ipovedenti italiani battere forte per la paura di perdere quei diritti che fanno dell'uomo un cittadino; quante volte li ho sentiti gridare: basta con le prepotenze, basta con le ingiustizie, basta con il penalizzare sempre i più deboli! Quante volte ne ho dovuto frenare l'impeto, la rabbia, la voglia di menare le mani!

Il 2012, l'anno della paura, l'anno della riscoperta della passione civile, ma anche l'anno della percezione chiara e distinta del ruolo dell'Unione, della sua insostituibilità, l'anno della sua indistruttibilità: come l'Araba Fenice, dalle ceneri risorge ogni volta più forte! La sua bandiera ha un fascino antico che scalda l'anima e ti fa camminare a testa alta verso il traguardo dell'umanità, della solidarietà, della civiltà.

Nel 2012, all'ombra di questa bandiera, più volte abbiamo camminato verso i palazzi del Governo, reclamando i diritti sanciti dalla Costituzione del nostro Paese, dalle Istituzioni Europee, dalle Nazioni Unite. Il 2012 è stato anche l'anno della valorizzazione dell'unità dei disabili; più volte, insieme, sotto la pioggia e sotto il sole, ci siamo battuti per rovesciare la scala dei valori dominanti e pretendere una società a misura di tutti, anche dei più deboli. Insieme abbiamo costretto il Governo Monti a mettere in soffitta il famigerato disegno di legge sull'assistenza, ricevuto in eredità dal precedente Governo. Insieme abbiamo modificato il carattere punitivo dell'articolo 5 del Decreto "Salva Italia" del Governo Monti, che, ancora una volta, metteva in discussione l'indennità di accompagnamento, sottoponendola a un tetto di reddito, peraltro molto basso, e peggiorava i criteri di calcolo dell'indice della situazione economica equivalente per accedere ai servizi sociali, prendendo in considerazione non più solo il reddito individuale ma anche quello familiare, il patrimonio e la struttura della famiglia. E' notizia recente che il testo del nuovo Decreto sull'Isee, concordato dalle forze sociali con il Governo, non ha superato l'esame della Conferenza delle Regioni per l'opposizione della Regione Lombardia; tornato in Parlamento per le modifiche si è arenato definitivamente per la crisi di Governo e per le conseguenti elezioni politiche. Insieme abbiamo costruito un evento culturale, "Cresce il Welfare, cresce l'Italia", di grande spessore in cui si è parlato dei diritti dei disabili a 360 gradi.

Nella valorizzazione del movimento dei disabili italiani, l'Unione è stata sempre in prima fila nella difesa degli obiettivi comuni, valorizzando la mia Presidenza onoraria della FAND e quella effettiva nel Forum Italiano sulla Disabilità, espressione dell'European Disability Forum, che ha giocato e gioca un ruolo fondamentale per la tutela dei diritti dei disabili europei.

Naturalmente non abbiamo mai rinunciato a batterci da soli quando abbiamo dovuto promuovere i bisogni specifici dei ciechi e degli ipovedenti. Vorrei ricordare qui la provocatoria iniziativa di consegnare alle autorità di Governo la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, consegna effettuata ad opera della Presidenza, della Direzione Nazionale e di folte rappresentanze dei Consigli Regionali; poi, l'altrettanto efficace iniziativa posta in essere dalle nostre sezioni provinciali di effettuare un sit-in presso le Prefetture e consegnare un documento sul lavoro dei ciechi e degli ipovedenti destinato al Governo, iniziativa che ha avuto come risultato la convocazione di una delegazione dell'Unione da parte del Ministro del Lavoro, Elsa Fornero: l'incontro ha avuto esito positivo perché ha portato alla costituzione di un tavolo tecnico con la partecipazione di tutte le parti coinvolte, Unione compresa.

Il 2012 poteva segnare la morte civile della nostra Unione, invece ha fatto registrare la sua rinascita. Punta nell'orgoglio si è ricordata di essere una grande associazione, si è ribellata, si è mobilitata ed ha ottenuto risultati che nessuno osava immaginare in quel clima e in quel contesto. Abbiamo respinto la minaccia del commissariamento, siamo stati determinanti nella difesa dell'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione; dal Fondo Letta abbiamo ottenuto la ragguardevole cifra di 3 milioni di euro che ci ha consentito di ripristinare l'orario completo al personale dipendente della sede centrale – ridotto nel primo semestre dell'anno a causa della cassa integrazione – e di aumentare a 400 mila euro il Fondo sociale destinato alle nostre strutture periferiche in grave debito di ossigeno. Per inciso, devo rendere noto che la concessione del contributo ha scatenato le ire e le gelosie delle altre associazioni di ciechi e di ipovedenti presenti nel nostro Paese, che hanno inviato velenose missive al Ministero dell'Economia, dell'Interno e alla Corte dei Conti. Ho fatto questo inciso per dire che, forse, l'Unione deve fare qualche passo in più per recuperare un minimo di unità dei ciechi, istituendo prima un tavolo di dialogo per poi arrivare alla costituzione di una struttura più coinvolgente e più partecipativa. Non possiamo essere divisi sulle strategie da mettere in campo per dare una risposta ai bisogni, vecchi e nuovi, dei ciechi e degli ipovedenti.

In tema di risultati positivi non posso non ricordare lo stanziamento di 1 milione e mezzo di euro sul capitolo relativo al contributo compensativo previsto dalla legge 24 del 1996. Oltre ai risultati già menzionati, che per la nostra dimensione possono essere definiti di grande spessore, ne abbiamo conseguiti altri, certamente di spessore inferiore, ma non per questo meno importanti:

- il corso di formazione sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, organizzato on-line dall'Unione in collaborazione con il Forum Italiano sulla Disabilità, che ha visto impegnati esperti qualificatissimi che hanno dato un importante contributo nella diffusione dei principi della Convenzione, un monumento di cultura giuridica che non può rimanere privilegio di pochi ma deve diventare patrimonio del maggior numero di disabili, perché strumento di lotta per l'integrazione sociale e per l'inclusione;
- il corso di formazione dei Quadri Dirigenti della nostra Unione, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in base alla Legge 383/2000, che ha fornito ai nostri dirigenti preziosi elementi di aggiornamento assolutamente indispensabili in un contesto giuridico e sociale in continua evoluzione;
- il giornale elettronico, che si aggiunge agli altri numerosi strumenti di comunicazione posti in essere dalla nostra Unione e dà un grande contributo alla conoscenza, all'informazione e alla partecipazione: elementi, tutti, fondamentali per realizzare una democrazia compiuta;
- la soluzione del problema della casa vacanze di Tirrenia, che tante diffidenze aveva creato negli utenti che temevano di essere abbandonati a se stessi e privati dei piccoli benefici di cui godevano; la fine della gestione istitoria e la stipula di un contratto d'affitto a terzi, non ha avuto alcuna conseguenza negativa per i nostri soci che frequentavano la struttura; infatti, il contratto contiene una clausola a salvaguardia dei diritti dei clienti ciechi ed ipovedenti migliorativa rispetto al passato;
- la Convenzione tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e l'Associazione Disabili Visivi, che prevede la realizzazione di un nuovo percorso tattile che presenta i pregi dei due precedenti, il Loges ed il Vettore, costituisce un evento di grande importanza perché mette a disposizione dei ciechi un prodotto nuovo che utilizza le tecnologie di ultima generazione e soprattutto evita un potenziale contenzioso tra due associazioni che hanno un unico interesse: mettere a disposizione dei ciechi tutto ciò che serve alla loro autonomia;
- il corso di formazione per dirigenti nazionali e dipendenti della sede centrale, finalizzato ad acquisire informazioni sulle diverse modalità di raccolta fondi e le

strategie da porre in essere per realizzarle. Il corso è risultato molto importante per le molteplici prospettive emerse dall'elezione dei consulenti; è stato affermato il principio che ad effettuare le campagne di raccolta fondi sia la stessa Unione e non le agenzie specializzate e ciò nella considerazione che la realtà dei ciechi è meglio conosciuta dai ciechi che da persone esterne all'organizzazione. Tuttavia l'Unione non dispone delle risorse necessarie per avviare la campagna e ne ha subordinato l'inizio al reperimento di fondi da realizzare attraverso sponsorizzazioni;

- la convenzione tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e il Patronato ANMIL, ha trovato una entusiastica adesione da parte delle strutture periferiche che ha visto in essa una straordinaria occasione per avviare il processo di autofinanziamento richiesto dalle difficoltà, sempre crescenti, nel ricevere risorse pubbliche.

Quelle citate qui, sono soltanto alcune delle numerose iniziative con il segno più, realizzate nel 2012, per le altre rinviamo alla lettura integrale della Relazione Morale, dalla quale emerge la ricchezza di risultati conseguiti dalla dirigenza nazionale e dal personale dipendente della sede centrale, nonostante la crisi.

È stato scritto più volte che ogni crisi economica ha in sé un risvolto positivo, perché ti costringe a guardare in faccia la realtà e ti obbliga ad adottare strategie adeguate alla nuova situazione; la nostra Unione di fronte ai tagli del 98% di alcuni dei contributi ad essa destinati per l'erogazione di servizi a ciechi ed ipovedenti, di fronte alla minaccia di commissariamento, piuttosto che rassegnarsi ha chiamato a raccolta l'intero corpo associativo e ha innalzato la bandiera della resistenza, piuttosto che maledire il buio ha preferito accendere una, dieci, cento, mille candele, facendo emergere la verità.

Ci siamo guardati allo specchio e ci siamo visti così come eravamo veramente: non eravamo brutti, forse eravamo assai più belli della media dei cittadini del nostro Paese, tuttavia, stavamo vivendo al di sopra delle possibilità consentite dalle risorse economiche messe a disposizione dell'Unione dallo Stato. Siamo corsi subito ai rimedi: abbiamo immediatamente eliminato le criticità più volte segnalate dalla Corte dei Conti: le passività del Centro Nazionale Tiflotecnico, del Centro studi e vacanze di Tirrenia, del Centro Nazionale del Libro Parlato. Lo abbiamo fatto con prudenza e con intelligenza nello stesso tempo: abbiamo decentrato il Centro Nazionale Tiflotecnico creando strutture commerciali a livello regionale, avvicinando così il servizio ai soci; la struttura nazionale non era più in grado di reggere i ritardi nei pagamenti da parte delle Asl locali, ritardi che in alcuni casi superavano i dieci anni. Abbiamo eliminato la gestione institoria del Centro studi e vacanze di Tirrenia, i cui bilanci erano sempre in perdita, concedendo in affitto la struttura ad una società specializzata, ottenendo un canone annuo di 80 mila euro (del quale è previsto un incremento nei prossimi anni) e garanzie di un trattamento privilegiato per i clienti ciechi e ipovedenti. Stiamo proseguendo nel completamento della chiusura dei Centri regionali di distribuzione del Libro Parlato, per allargare la rete delle sezioni dell'Unione che praticano il download, avvicinando anche in questo caso il servizio ai soci. Abbiamo messo a reddito gli immobili di via del Tritone e di via Belsiana, faremo altrettanto per l'immobile di viale dei Parioli: immobili concessi, finora, in comodato all'Istituto per la Riabilitazione, la Formazione e la Ricerca quale emanazione della nostra Unione. Abbiamo messo in cassa integrazione, ad ore variabili, il personale dipendente della sede centrale riducendolo, anche, di alcune unità con un risparmio di circa 500 mila euro all'anno.

Ora, però, le Autorità vigilanti ci chiedono di fare ulteriori passi avanti nella direzione dei cambiamenti strutturali e di predisporre bilanci preventivi che tengano conto, esclusivamente, delle somme concretamente disponibili per legge, facendo presagire che per il futuro non ci saranno interventi straordinari. Ci opporremo a tale richiesta, invitando gli Organi vigilanti ad attivarsi, nei confronti del Governo, per ripristinare i contributi originari, legati strettamente all'erogazione di servizi specifici destinati ai ciechi ed agli ipovedenti; contributi che hanno perduto il loro potere di acquisto essendo alcuni di essi vecchi di 20 anni e non essendo mai stati aggiornati.

La storia si ripete: a pagare devono essere sempre i più deboli, anche a costo della loro esclusione sociale. I bonus dei manager non si toccano, non si toccano nemmeno le prebende dei politici e degli alti funzionari.

Se non temessi di imitare il linguaggio di un certo gruppo politico di moda in questo periodo, griderei: vergogna, vergogna, vergogna! Questa mia ultima esclamazione ripetuta tre volte, scaturita da un naturale moto dell'anima di fronte alle prepotenze e alle arroganze della burocrazia e della politica, può sembrare in contraddizione con il sentimento dominante di questa Relazione Morale, tutto teso a dimostrare che eravamo nel baratro e ne siamo venuti fuori grazie al nostro impegno e alla consapevolezza delle nostre buone ragioni.

Ma così non è, perché anche senza il cortese messaggio delle autorità vigilanti, vi avrei detto che i tempi per uscire dalla crisi saranno ancora lunghi, che forse il 2013 sarà ancora più terribile di quanto non sia stato il 2012. Vi avrei detto, e in effetti vi dico, che di fronte ad un così drammatico scenario occorre sempre più un'associazione ancora più consapevole, più forte, più responsabile, più unita. Queste qualità non si acquistano semplicemente per opera dello Spirito Santo - anche se la recente elezione di Papa Francesco apre il cuore alla speranza - occorre mettere in campo un di più di coinvolgimento, di partecipazione, di organizzazione; occorre parlare a tutti: ai dirigenti nazionali e locali, ai soci di ogni età, ai giovani, alle donne in particolare, ai dirigenti centrali e periferici; occorre spiegare a tutti che stare nell'Unione non è come stare in un circolo ricreativo sportivo: siamo su un altro pianeta, abbiamo la grande responsabilità di garantire l'istruzione ai nostri ragazzi, la formazione professionale e il lavoro ai nostri giovani, le pari opportunità alle nostre donne, l'assistenza ai nostri anziani, i servizi specialistici ai pluriminorati; e a tutti la riabilitazione, la prevenzione della cecità, l'accesso all'informazione, l'accesso alla cultura, ai beni culturali, alle attività sportive e ricreative. In altre parole la piena cittadinanza a tutti: compito assolutamente difficile in una società che cambia a ritmi vertiginosi e fa del consumismo il suo principale obiettivo quotidiano, alimentando la fatica del vivere di tutti, costringendo i più deboli ad arrancare per tenere il passo degli altri.

I ciechi e gli ipovedenti vivono sulla propria pelle questa fatica, perché vogliono tenere il passo di tutti, non vogliono rimanere indietro: sanno che rimanere indietro significa emarginazione, esclusione sociale. L'Unione ha il dovere di impedire che i ciechi e gli ipovedenti restino indietro, se non lo facesse verrebbe meno al ruolo di rappresentanza e di tutela che la legge dello Stato le assegna.

Deve impedirlo, anche in un contesto drammaticamente complesso e difficile come quello che caratterizza in questo momento il nostro Paese. Non abbiamo un Governo e la prospettiva di averne uno a breve sostenuto da una maggioranza stabile, sicura, coesa, capace di tirare fuori dalle secche l'Italia, è assai remota; l'Europa considera l'Italia un Paese malato che può contagiare il resto del Continente; la crisi politica sembra avvitarci su se stessa e non si vedono vie di uscita. Resta la speranza di un colpo di genio del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che finora non ha mai deluso.

Il pessimismo non mi si addice, ma confesso che essere ottimisti in questo periodo è assai difficile; il mandato del Capo dello Stato sta per scadere e se i tempi della crisi dovessero allungarsi, con la prospettiva di nuove elezioni politiche, la crisi economica già gravemente precaria, potrebbe ulteriormente precipitare con le conseguenze che non vogliamo neppure immaginare. Dobbiamo prepararci al peggio e fare dell'Unione, della sua bandiera, un presidio sicuro per i ciechi e gli ipovedenti. Questo ci induce a chiedere un supplemento di impegno a tutti: ai dirigenti di qualunque livello, un di più di spirito di servizio, un di più di passione civile, così da non uccidere la speranza; ai soci tutti di farci sentire il calore e la forza del loro sostegno, partecipando attivamente alla vita dell'Unione sino a diventare artefici del proprio destino; ai dipendenti centrali e periferici di sentirsi parte integrante della famiglia dei ciechi e degli ipovedenti e di acquistare la consapevolezza che la nostra sconfitta è la loro sconfitta: i dipendenti

possono giocare un ruolo fondamentale nel reperimento dei soci effettivi e sostenitori. Abbiamo bisogno di essere in tanti, di lavorare tutti per lo stesso obiettivo, all'ombra della stessa bandiera.

Vorrei concludere parafrasando le parole di una bellissima canzone di Pierangelo Bertoli: "Canterò le mie canzoni per la strada/ed affronterò la vita a muso duro/un guerriero senza patria e senza spada/con un piede nel passato/e lo sguardo dritto e aperto nel futuro".

Porteremo nelle strade i bisogni dei ciechi e degli ipovedenti, lo faremo a muso duro, in nome dei diritti conquistati a prezzo di dure lotte e di grandi sacrifici; avremo un piede nel passato ma lo sguardo dritto e aperto sul futuro.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ONLUS

Presidenza Nazionale

**RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELLA SEDE CENTRALE
DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI PER
L'ESERCIZIO 2012 - NOTA INTEGRATIVA.**

PREMESSA

E' importante premettere che sull'esercizio 2012 incombeva il rischio del procedimento di commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/09/2011 n. 148; grazie alla trasparenza dei conti e della effettiva situazione finanziaria, economica e patrimoniale rappresentata dall'Unione, la procedura di commissariamento è stata revocata con nota n. 7747/2012 del 31/07/2012 da parte del Ministero dell'Interno.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2012 fa riferimento alle voci del Bilancio di Previsione approvato dalla Direzione Nazionale con deliberazione n. 111 in data 21/10/2011 e dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 14 in data 25-26/11/2011.

Tutti gli atti e i documenti deliberativi sono stati inviati ai competenti Organi Governativi con protocollo n. 23041 del 16/12/2011.

Nonostante la crisi economica e finanziaria del paese, l'esercizio 2012 si è chiuso con risultato positivo e nel pieno rispetto degli equilibri gestionali sia sul piano economico che finanziario.

L'esercizio per quanto concerne le risorse, si è avvalso dell'apporto dei seguenti contributi pubblici, sia per le attività istituzionali che per quelle finalizzate da progetti:

- Contributo statale ordinario, di cui alla legge n. 24 del 12-01-1996, ridotto del 96,93%;
- Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato D.P.C.M. del 19/03/2010;
- Contributo straordinario dello Stato D.P.C.M. del 01/03/2012;
- Contributo in favore delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge n. 438 del 15-12-1998 e successive integrazioni;
- Contributo a favore dell'editoria, di cui al D.L. n. 542 del 23-10-1996 convertito in legge n. 649 del 23-12-1996;
- Contributo finalizzato alla gestione del Centro Nazionale del Libro Parlato, di cui alla legge n. 282 del 03-08-1998, ridotto del 47,85% - integrato con il contributo straordinario D.P.C.M. del 19/03/2010.

Infine, per completezza di informazione, si segnala il contributo destinato a favore dell'Irifer e dello Ierfop, di cui alla legge n. 379 del 23-09-1993, che transita in "partita di giro" nella contabilità dell'Unione per poi essere destinato ai beneficiari con provvedimento deliberativo della Direzione Nazionale.